

PRATICANTE AVVOCATO ABILITATO AL PATROCINIO – ATTRIBUZIONE DI TITOLO
INESISTENTE – DIVIETO DI USO DI ABBREVIAZIONI EQUIVOCHE – VIOLAZIONE NORME
DEONTOLOGICHE - SUSSISTENZA

Il praticante avvocato abilitato al patrocinio che utilizzi il titolo di avvocato, mediante l'abbreviazione "Avv.", in luogo della sua effettiva qualifica professionale per esteso, ovvero "Praticante Avvocato", sia in ambito giudiziale che stragiudiziale, pone in essere un comportamento deontologicamente censurabile, anche in ragione della tutela dell'affidamento che la collettività ripone nella figura del professionista.

(CDD Napoli, Decisione n. 15 del 27.01.2021, Pres. Palumbo – Est. Serafino; Dec. n. 16/2021 del 27.01.2021, Pres. Palumbo – Est. Serafino)